



Cristiano De André

Intervista di Paolo Tocco

*La musica, la vita,
il libro di Cristiano De André*

**L'ho incontrato da vicino. L'ho veduto
dentro i cassetti chiusi a chiave
e tra le righe di un diario troppo
privato per non restarne colpiti, di
sorpresa, sulla testa e sulle mani.
Una bellissima autobiografia...
quella di Cristiano De André.**

● **T**ra le righe di quasi 200 pagine c'è tanto silenzio da
● raggiungere in segno di rispetto e di comprensione,
● c'è quel filo sottile che segretamente congiunge l'ar-
● te pubblica e la vita privata, c'è la poesia che spetta
● a tutti, e momenti che sono suoi soltanto... c'è tutto
● quello che in fondo è *vero di notte e falso di giorno*. Si
● consuma in poche ore questa autobiografia di Cristiano
● De André, intensa, privata, disarmante. Mai titolo fu più
● calzante: *La versione di C.* E' lotta e rivalsa questo libro, è
● dolore e liberazione in ogni singola pagina, è quello che
● finalmente possiamo davvero conoscere o che, in alcuni
● casi, mai avremmo dovuto immaginare. Mettersi a nudo
● in questo modo è l'ennesima grande opera d'arte che
● vien fuori dalle sue parole. Mi siedo in un salotto romano,
● uno dei tanti. La mattina per noi è appena cominciata. Un
● bimbo come me resterebbe giorni interi ad ascoltare un
● uomo grande come lui. Ma il tempo corre e le domande,
● per quel che ho potuto, sperano solo di essere adeguate.
● Da un libro non potevo che prendere delle parole...

● **Bisogno: ecco la prima parola che mi è venuta in mente
● dopo aver letto questo libro...**

● Bisogno... direi di sì. Diciamo che la figura di mio padre
● mi è molto mancata per gran parte di questo viaggio di
● vita, mi è mancato aver lui e mia madre vicini e con que-
● sto anche tante altre situazioni – diciamo *normali*. Ho
● sofferto un po' di solitudine, di malinconia, avrei voluto
● partecipare alla sua vita molto di più di quello che ho fat-
● to, di quello che in un qualche modo mi è stato concesso.
● Ci sono riuscito poi con gli anni, su quella che si è rivelata
● purtroppo la parte finale della sua vita... però diciamo
● che il rammarico di tanto viaggio assieme non accaduto
● mi ha lasciato dei segni importanti.